

DOMENICA XXVII del Tempo Ordinario 6 Ottobre	INIZIO ANNO CATECHISTICO 10.30 <i>Eucaristia con tutti i ragazzi</i> - e le loro famiglie - all'inizio dell'Anno Catechistico
LUNEDÌ <i>Beata Vergine Maria del Rosario</i> 7 Ottobre	19.30 <i>Preghiera e Rosario per la pace.</i> Presiede mons. Lamba (<i>Santuario della Beata Vergine delle Grazie</i>) 20.00 "I curiosi del Vangelo": " <i>I 12: una squadra improbabile!</i> " (oratorio <i>Sacro Cuore</i>)
MARTEDÌ <i>S. Ugo, religioso</i> 8 Ottobre	18.30 Incontro con i genitori dei ragazzi delle medie e superiori che frequentano il catechismo (<i>Buon Pastore</i>)
MERCOLEDÌ <i>S. Dionigi, vescovo e martire</i> 9 Ottobre	18.00 Incontro con i genitori dei bambini che saranno prossimamente battezzati (<i>Buon Pastore</i>)
GIOVEDÌ <i>Ss. Cassio e Fiorenzo, martiri</i> 10 Ottobre	17.30 Scuola di Politica ed Etica Sociale: Partecipazione, responsabilità, fiducia. Viaggio al cuore della democrazia (v. interno)
VENERDÌ <i>S. Giovanni XXIII, papa</i> 11 Ottobre	
SABATO <i>S. Filippo, diacono</i> 12 Ottobre	16.00 <i>Testimoni digitali di speranza tra fede, vita e digitale, Memoria del beato Carlo Acutis</i> (Seminario di Castellerio, v. interno)
DOMENICA XXVIII del Tempo Ordinario 13 Ottobre	DOMENICA DELLA CARITÀ (<i>San Gottardo</i>) 13.00 <i>Pranzo (e non solo) con gli anziani</i> (<i>San Gottardo, sala della comunità</i>) 16.00 Presentazione della <i>Lettera Pastorale</i> di mons. R. Lamba (v. interno)

ORARIO EUCHARISTIA SAN GOTTARDO feriale 8.30 <i>mercoledì</i> festiva 8.30 - 11.30 SACRO CUORE feriale 9.00 <i>giovedì</i> Prefestiva 18.00 festiva 10.00 BUON PASTORE feriale 8.30 <i>venerdì</i> festiva 10.30	ORARIO UFFICI PARROCCHIALI BUON PASTORE Lunedì: 15.00-17.00 Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00 Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00 Giovedì: 15.00-17.00 Venerdì: 9.00-12.00 SACRO CUORE da Lunedì a Venerdì: 9.00-12.00; 15.00-17.00 Sabato: 9.00-12.00
ORARIO CONFESSIONI SACRO CUORE Sabato: 17.30-18.00	NUMERO VERDE per le 3 parrocchie 0432.282513



In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso».

RECAPITI don ROBERTO GABASSI SACRO CUORE DI GESÙ tel. 0432 282513 (v. sopra per orari) e-mail <i>parrocchiasacrocuoreud@gmail.com</i> <i>gabassi.roberto52@gmail.com</i> GESÙ BUON PASTORE e-mail <i>parrocchiabuonpastoreud@gmail.com</i>
--



Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 6 Ottobre 2024
XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
- anno B -

La parola di Dio

Vangelo secondo Marco (10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Amarsi... è possibile!

Provo disagio. Provo disagio perché la Parola di oggi racconta il sogno di Dio quando ha creato l'umano nella sua duplicità di maschio e femmina, e vedo che quel sogno, per molti fra noi, è chimera, desiderio mai sopito, ferita profonda, illusione, delusione.

Perché tanti non si riconoscono in questo sogno: chi non ha incontrato una persona che condividesse la vita, o chi ha vissuto un fallimento affettivo o chi si è rassegnato a sopportare una situazione di convivenza senza amore o condivisione.

E, peggio, penso ai tanti che, avendo vissuto un fallimento affettivo, si trovano giudicati all'interno delle nostre comunità cristiane in cui, a volte, si bada più all'apparenza che alla sostanza, più alla regola che alla persona.

E così uomini e donne segnati e feriti ricevono dai discepoli del misericordioso (!) l'oltraggio di uno sguardo inquisitorio e giudicante come di chi è "irregolare" (ma quando cambieremo questo vocabolario indegno del Vangelo?).

Provo disagio perché in occidente il modello del matrimonio cristiano è drammaticamente in crisi e a difenderlo sono rimasti in pochi (molti celibi peraltro) e, soprattutto, perché ciò che difendiamo alla fine, non è la novità del Vangelo ma la reiterazione di una tradizione.

Provo disagio perché abbiamo preso il linguaggio dell'amore e lo abbiamo costretto in quello angusto della norma giuridica, mortificandolo, vanificandolo. Però...

In origine Dio ha creato l'umano a sua immagine, come narra il racconto poetico della Genesi. A immagine della comunione, della relazione, della danza. A immagine della Trinità.

Una coppia che trovi nell'altro la pienezza, la completezza, l'altra metà, vive la propria esperienza con stupore, senza attese o paradigmi, investe le proprie emozioni, condivide le fragilità. Nessuno domina nessuno. Nessuno manipola nessuno. Non ci si annienta, non si scompare nell'altro.

Si resta diversi.

Così, dice Dio, può funzionare.

Paolo Curtaz

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE, ore 17.30

SCUOLA DI POLITICA ED ETICA SOCIALE
Palazzo Garzolini - Toppo-Wasserman (via Gemona 92)

INCONTRO

**Partecipazione, responsabilità, fiducia:
Viaggio al cuore della democrazia**

BENEDETTA TOBAGI

Scrittrice e storica

SABATO 12 OTTOBRE, ore 16.00

SEMINARIO DI CASTELLERIO

**TESTIMONI DIGITALI DI SPERANZA
TRA FEDE, VITA E DIGITALE**

Memoria del beato Carlo Acutis

Si parlerà di *social media*, si farà testimonianza nel mondo digitale, si pregherà davanti a Gesù Eucaristia.

Alle 16 sarà il giovanissimo *tiktoker* vicentino NICOLA CAMPORIONDO, "missionario digitale". A seguire, si potrà scegliere uno tra tre approfondimenti:

Con la prof.ssa SUSI DEL PIN si potrà scoprire come **Raccontare l'Eucaristia con l'arte e il digitale**.

Don PIETRO GIASSI entrerà in profondità sul tema **Gettare la rete. Internet come luogo di annuncio**.

A GIOVANNI LESA, spetterà un incontro dal titolo **Come in cielo così in ter... net. Fede virtuale è fede reale**.

A seguire, **preghiera** presieduta dall'arciv. mons. RICCARDO LAMBA, prima di concludere con la cena.

Offerta di partecipazione 5 euro.

Iscrizioni entro il 9 Ottobre:

www.comunicazionisociali,diocesitudine.it

**«VOLGIAMO LO SGUARDO
A GESÙ CRISTO,
NOSTRA SPERANZA».**

**Prima Lettera Pastorale
di mons. Riccardo Lamba**

Sarà donata alla Chiesa udinese
domenica 13 ottobre alle 16.00
nel corso della celebrazione dei Vespri
in Cattedrale a Udine

SAN GOTTARDO VESCOVO

DOMENICA 13 OTTOBRE, ore 13.00

**PRANZO (e non solo)
con gli ANZIANI (sala della comunità)**

Dio ci vuole leggeri come i bambini

Dio non vuole gente che abbia delle virtù, ma fanciulli che egli possa prendere come si solleva un bambino, in un momento, perché è leggero e ha grandi occhi; non è una santità a basso prezzo, ma una «piccola via», per collegare la santità allo spirito d'infanzia evangelico, che è spirito di semplicità, di fiducia, di abbandono incondizionato alle iniziative di Dio.

Leggeri, come quella lunga schiera di piccoli che attraversano la storia senza che la storia parli di essi: sono uomini e donne che hanno nel cuore le parole della leggerezza, che sono capaci di solitudine e silenzio, che sono guariti da ogni smania di apparire e da ogni pretesa di sapere.

Ancora la domanda: perché Dio si è convertito al fascino della piccolezza?

Perché la piccolezza è libertà.

Chi è evangelicamente piccolo, non solo è leggero, ma anche libero. È il bambino che può dire tutto quello che vuole, non l'adulto.

Potremmo dire: i bambini sono «pericolosi» perché non hanno il buon senso di tenersi per sé la verità. Allo stesso modo i piccoli del vangelo sono le persone più libere.

E si potrebbe facilmente dimostrare che le persone grandi e «pesanti», attaccate al potere e alle cose, non sono libere.

Nessuno è più libero di Gesù, perché nessuno è più povero di lui. È povero di beni, è povero di legami familiari, è povero di successi umani.

Per questo, non avendo nulla da difendere è libero anche di fronte alla morte.

Luigi Pozzoli, *Elogio della piccolezza*

... ALLA CASA DEL PADRE ...

Maria Carla Della Rovere, in **Goiello**, di anni 83. Abitava in via Divisione Garibaldi Osoppo 38/A (*Buon Pastore*)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.